

C. I. di Scienze Umane Psicopedagogiche e Psicologiche

Insegnamenti: Filosofia morale (Prof. Antonio Martone)

Sociologia dei processi culturali e comunicativi (Prof.ssa Adele Salvatore)

Pedagogia generale e sociale (Prof.ssa Francesca Marone)

Psicologia clinica (Prof. Mario Bottone)

Programma di Filosofia morale

Il corso si ripromette di analizzare in maniera critica anzitutto il posto e il ruolo che la medicina ha ricoperto all'interno dell'immagine del mondo moderna. Sulla base di tale critica, il corso si occuperà di problematizzare, alla fine del percorso moderno, e dunque nella nostra contemporaneità, quali implicazioni può avere sulla medicina la crisi della politica e la globalizzazione economica.

Per quanto riguarda il primo punto, si cercherà di articolare – per dirla in maniera molto generale - il concetto di biopolitica, ossia ciò che concerne il rapporto fra vita e politica. In particolare, si lavorerà sulla ricostruzione dell'”archeologia dello sguardo medico”, e cioè di quello “spazio” rappresentato dall'ospedale che si andava costituendo lentamente negli anni della Rivoluzione Francese. Sulla scorta di un autore come Michel Foucault, pertanto, si cercherà di far emergere in quale maniera la teoria e la prassi della medicina sia stata funzionale all'immagine moderna del mondo; attraverso quali passaggi storici (ecco perché archeologia) e quali “dispositivi di verità” cioè la nascita della clinica abbia a che fare con un “modo di essere al mondo” che non concepisce più la malattia e/o la morte come qualcosa di trascendente, ma la colloca – viceversa - nell'immanenza della corporeità, agendo su questa in maniera sempre più tecnica e oggettiva.

All'”archeologia dello sguardo medico”, e dunque ad una genealogia del Moderno - come detto - il corso affianca un elemento di critica e problematizzazione di alcuni fra i più scottanti temi della contemporaneità. Se infatti al tempo della nascita della clinica erano fondamentalmente le strutture istituzionali (e giuridiche) che si occupavano della mediazione fra le esigenze degli individui e quelle della società, nel nostro contemporaneo – il tempo della mondializzazione politico-economica e della crisi dello Stato sovrano – sembra che soltanto il mercato si imponga come livello di mediazione e di strutturazione del valore. Quali conseguenze può avere tale situazione di fatto su questioni decisive del nostro tempo come la decifrazione del genoma umano, la clonazione, l'assistenza medica alla procreazione, le terapie geniche è – appunto – ciò che il corso intende discutere.

Testi consigliati:

M. Foucault, *Nascita della clinica. Un'archeologia dello sguardo medico*, Einaudi, Torino 1998

J. Testard/C. Godin, *La vita in vendita*, Lindau, Torino 2005

Comunicazione e Comunicazione interpersonale

DESCRIZIONE La comunicazione è sempre più centrale in ogni campo della vita sociale. È impossibile non comunicare poiché anche il silenzio trasmette una decisione. La comunicazione avviene, anche se non è intenzionale o conscia e il ricevitore connoterà i messaggi sulla base del contesto, delle sue esperienze etc.

L'influenza sociale, la persuasione, è sotto gli occhi di tutti in ogni istante: nella politica, nella pubblicità, nel lavoro ma ancor di più nella quotidiana vita di relazione con amici, parenti, partner ecc.

Ogni comportamento comunicativo genera un cambiamento negli atteggiamenti e nei comportamenti di chi ci circonda. È importante allora, imparare a conoscere meglio la modalità comunicativa più diretta, naturale e, per certi versi, più potente, il principale sistema di relazione: la comunicazione interpersonale.

- OBIETTIVI**
- ◆ Far accrescere la conoscenza delle regole comunicative
 - ◆ Generare capacità e competenze per stabilire, mantenere e migliorare le relazioni interpersonali
 - ◆ Far acquisire tecniche di controllo, persuasione e direzione
 - ◆ Sviluppare tecniche per la gestione dell'evento comunicativo nella sua complessità e completezza

- CONTENUTI**
- ❖ La comunicazione: etimologia
 - ❖ Le teorie della comunicazione: i modelli
 - ❖ Perché gli esseri umani comunicano?
 - ❖ La rappresentazione di sé tra "essere e apparire"
 - ❖ Segmentazione ed analisi delle varie forme di comunicazione: comunicazione istituzionale, corporate branding, comunicazione interna, comunicazione efficace e inefficace
 - ❖ Ogni comportamento è comunicazione, non si può non comunicare
 - ❖ Gli ostacoli che possono minare il processo comunicativo: che rimedi adottare
 - ❖ Le esigenze di nuove competenze: verso una cultura della buona comunicazione

DESCRIZIONE Lavorare insieme condividendo un obiettivo comune è il modo migliore per costruire qualcosa, per realizzare un progetto, per presentare una proposta, ma non è sempre facile perché è una attività molto complessa, che richiede di impegnarsi subito sull'obiettivo da raggiungere e sul compito assegnato.

Lavorare in gruppo non significa focalizzare l'attenzione solo sull'obiettivo da raggiungere ma anche sul "come" si lavora insieme. Team building e team working risultano quindi elementi essenziali per il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

OBIETTIVI

- ◆ Sviluppare la capacità di "rivedersi" nell'agire il proprio ruolo all'interno del gruppo di lavoro
- ◆ Sviluppare un'attenzione ai propri comportamenti interattivi al fine di individuare aree di miglioramento e/o strategie di cambiamento
- ◆ Acquisire le tecniche per prendere decisioni in gruppo
- ◆ Rafforzare abilità operative e comportamenti collaborativi
- ◆ Migliorare la capacità di comunicare le decisioni e di creare il consenso nel gruppo

CONTENUTI

- ❖ Il gruppo: fasi di vita, ruoli e obiettivi
- ❖ L'identità e l'appartenenza ad un gruppo in contesti professionali: auto-riflessione sul proprio ruolo
- ❖ Il team working come modalità di lavoro innovativa
- ❖ Le regole del lavoro di gruppo
- ❖ Le dinamiche interattive all'interno di un gruppo: i tipi

DESCRIZIONE	<p>L'organizzazione del lavoro per progetti risulta essere una pratica molto diffusa nelle aziende private e in quelle pubbliche. Il lavoro per progetti è una modalità di lavoro con caratteristiche proprie e diverse dalla modalità di lavoro tradizionale. Realizzato da team di persone appartenenti anche a settori diversi, coordinato da un responsabile di progetto, il lavoro per progetti richiede capacità di lavorare in gruppo, autodeterminazione, orientamento al risultato, flessibilità, gestione dello stress. Oltre che competenze trasversali, risultano essenziali anche specifiche conoscenze in materia di progettazione, pianificazione, gestione, controllo e valutazione, con particolare riferimento agli ambienti informatici per il Project Management.</p>
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none">◆ Diffondere nelle organizzazioni la cultura della progettualità e del lavoro per obiettivi◆ Generare comportamenti orientati al raggiungimento dei risultati◆ Favorire la cooperazione e l'integrazione di risorse. Migliorare le conoscenze relative all'approccio alle tecniche e agli strumenti di Project Management◆ Far acquisire competenze specifiche per la redazione e la gestione di progetti
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none">❖ La cultura della progettualità❖ La progettazione e il Ciclo di vita di un Progetto❖ La costituzione e l'organizzazione dei team di progetto❖ Le tecniche e gli strumenti di Project Management: PBS, GANNT, PERT❖ Il budget di progetto❖ Il monitoraggio e la valutazione dei progetti❖ Il coordinamento dei progetti❖ Partnership e integrazione di risorse

Testi di riferimento:

- Cavicchia Scalamonti A., Pecchinenda G. (a cura di), Sociologia della comunicazione. Media e processi culturali, Ipermedium, Napoli 2001 (pp. 1-137)

Programma di Pedagogia generale e sociale:

Obiettivi formativi: Il Corso prevede una parte generale su concetti, teorie e modelli della pedagogia medica; e una parte monografica, anche esperienziale, sulle relazioni educative in ambito sanitario quali dispositivi cruciali nella co-costruzione pedagogica del processo terapeutico, con l'obiettivo ulteriore di definire le coordinate teoriche ed operative volte ad esprimere gli aspetti relazionali della cura. Inoltre, nell'ottica della pedagogia della salute e del benessere ci si soffermerà sulle implicazioni sociali, pedagogiche e culturali della dinamica salute/malattia.

Competenze: Le competenze sviluppate mireranno ad ampliare la sensibilità, la capacità riflessiva e, quindi, la consapevolezza della/lo studentessa/studente rispetto alle proprie modalità comunicativo-relazionali e alla capacità di creare relazioni pedagogiche nei contesti della cura.

Contenuti del Corso:

- Pedagogia delle professioni di cura
- Salute, malattia e cura
- **Decostruire e ricostruire il corpo immaginato e vissuto: alle radici della conoscenza**
- Comunicazione pubblica e promozione della salute: prospettive teoriche e ambiti di intervento
- La relazione di cura: componenti comunicative e affettive, e contesto socio-culturale
- Formare al sapere riflessivo
- Educazione terapeutica e formazione
- Comunicazione e counseling pedagogico
- L'approccio biografico-narrativo
- Strategie nella costruzione del *ben-essere: una prospettiva di genere*
- Educazione alla salute, scuola e servizi
- L'educazione alle emozioni come fattore di protezione

Testi consigliati per sostenere l'esame :

- F. Marone, Le relazioni che curano, Pensa Multimedia, 2012.
- P. de Mennato, C. Orefice, S. Branchi. Educarsi alla "cura". Un itinerario riflessivo tra frammenti e sequenze, Lecce: Pensa MultiMedia, 2011.

Programma di Psicologia clinica:

Sviluppo della personalità e forme di psicopatologia;

Il sogno nella psicoanalisi;

La struttura della mente.

Testo Consigliato:

M. Bottone (a cura di): Psicologia dinamica. Ellissi, Napoli, 2000.